

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3316 del 10/07/2019
Oggetto	Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN, con sede legale ed impianto in via MOROTORTO N. 396 a RAVARINO (MO). RINNOVO CON MODIFICHE SOSTANZIALI al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in via via MOROTORTO N. 396 a RAVARINO (MO). PRATICA SINADOC: 36615/2016
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3372 del 09/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno dieci LUGLIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.. Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN, con sede legale ed impianto in via MOROTORTO N. 396 a RAVARINO (MO). **RINNOVO CON MODIFICHE SOSTANZIALI** al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi per l'impianto sito in via via MOROTORTO N. 396 a RAVARINO (MO). **PRATICA SINADOC: 36615/2016**

**IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE -MODENA-**

Vista la comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in data 15/03/2019 al SUAP dell'Unione dei Comuni del Sorbara, acquisita al protocollo di Arpae n. 26534/2018, con la quale la Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN chiede la MODIFICA dell' ISCRIZIONE al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito in via MOROTORTO N. 396 a RAVARINO (MO), distinto al catasto del comune di Ravarino al foglio 30, mappale 348;

- Dato atto che la comunicazione acquisita al protocollo n. 26534/2018, con la quale il sig. Sentimenti Christian, in qualità di legale rappresentante della Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN, dichiara di avviare, decorsi 90 giorni dalla data dell'invio, l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi di cui al DM 05/02/1998;
- Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta, acquisita al protocollo con il n. 26534/2018;
- visto che la ditta Sentimenti Christian è iscritta al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi di cui all'Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui all'atto della Provincia di Modena prot. 38195/2013, rinnovato senza modifiche con atto Arpae prot. 13784 del 09/07/2018;
- considerato che la Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN, intende PROSEGUIRE l'attività di recupero rifiuti (R13) non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, attuando una modifica che consiste nell'inserimento dei due nuovi codici EER 160214 e 200136 al punto 5.16 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.; la ditta dichiara che i rifiuti provengono prevalentemente dal territorio della provincia di Modena ed in minor misura dalle province limitrofe; i rifiuti vengono conferiti, cerniti e stoccati all'interno del capannone.
- *Dato atto che la **planimetria di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 26534/2018** denominata: "Attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e. e del DM. 5 febbraio 1998 e s.m.i.", scala 1:1000, a firma del gestore dell'impianto sig. Sentimenti Christian, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;*
- Dato atto che la relazione di riferimento per l'iscrizione è quella di cui al prot. Provincia di Modena n. 112174/2011 denominata: "RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA" e successive integrazioni, delle quali l'ultima è quella di cui al prot. 26534/2018;
- Preso atto che nella tavola 3.4.5 del PTCP 2009 della Provincia di Modena l'impianto della

ditta in oggetto non è localizzato in: Zone non idonee per la localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi (art. 81 c. 5);

- dato atto che la ditta, nella domanda di cui al prot. 26534/2018 dichiara di essere in possesso dell'immobile destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite proprietà;
- Dato atto che con nota protocollo del Comune di Ravarino n. 794 del 28/01/2011, il Comune ha trasmesso il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistico-edilizia dell'attività in oggetto, da cui risulta in particolare quanto segue: “[...] Si esprime pertanto parere favorevole all’insediamento dell’attività suddetta alla seguente condizione: -che il magazzino venga utilizzato allo scopo dello stoccaggio degli scarti di metalli da avviare a successivo recupero con preventiva cernita dei materiali [...]”;
- Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione, PER GLI IMPIANTI ESISTENTI;
- Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale;
- Vista l'autorizzazione al trattamento dei dati in osservanza delle disposizioni vigenti;

Visti inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso 0050240_20190703), che attesta che a carico della Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 03/07/2019, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 107566 del 09/07/2019;
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n. 26534/2018;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. 26534/2018;

Si richiamano inoltre:

- il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena conferito con deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 84/2017 alla dott.ssa Barbara Villani;
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;

Dato atto che tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014” che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Dato atto altresì che in data 13/06/2017 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n.13 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione e che con deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell’art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto altresì che in data 11/06/2018 è stato determinato dalla Provincia di Modena con atto n. 29 del Direttore area amministrativa, il rinnovo della suddetta convenzione, i sensi dell’art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l’esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall’art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento Dr.ssa Barbara Villani attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

D E T E R M I N A

1. Di RINNOVARE CON MODIFICHE l’iscrizione della Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN con sede legale nel Comune di RAVARINO (MO) – Via MOROTORTO n. 396, al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **RAV003**;
2. L’attività di recupero oggetto della presente iscrizione può essere esercitata presso l’impianto ubicato nel Comune di RAVARINO (MO) - Via MOROTORTO n. 396 - con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

<i>Tipologia</i>	<i>D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06</i>
1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi
	Operazioni di recupero: R13

Codice EER	Descrizione EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150101	imballaggi in carta e cartone		1	5		
Subtotale		8	1	20	-	

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

2.1		Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro, rottami di vetro ;				Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
150107	Imballaggi in vetro					
160120	vetro					
Subtotale		8	2	50		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

3.1		rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100299 e 120199;				Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggio annuale t/a	Recupero t/a	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi					
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
160117	Metalli ferrosi					
170405	ferro e acciaio					
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti					
200140	metallo					
Subtotale		10	5	1.000		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

3.2		Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici 100899 e 120199;				Operazioni di recupero: R13

Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi					
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi					
150104	imballaggi metallici					
170401	rame, bronzo, ottone					
170402	alluminio					
170403	piombo					
170404	zinco					
191203	Metalli non ferrosi					
200140	metalli					
Subtotale		20	5	800		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.7		Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto;				Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
170402	alluminio					
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		0,1	0,1	30		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

5.8		Spezzoni di cavo di rame ricoperto;				Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
160118	Metalli non ferrosi					
170401	Rame, bronzo, ottone					
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410					
Subtotale		10	6	500		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
5.16 Rapparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi						Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213					
160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215					
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135					
Subtotale		8	6	40		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
6.5 Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche						Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
160119	IPlastica					
Subtotale		8	0,5	80		

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06						
9.1 Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno						Operazioni di recupero: R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo		Stoccaggi o annuale	Recupero	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
		mc	t	t/a	t/a	
150103	Imballaggi in legno					
Subtotale		8	2	30		
TOTALE		80,1	27,6	2.550		

4. la Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN deve rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, pari a 27.6 t e le quantità massime annue, pari a 2.500 t/a riportate in questo atto;
5. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
6. l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella **classe 6** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
7. L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

L'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità alle seguenti **PRESCRIZIONI SPECIFICHE:**

8. la **planimetria** di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot. n. 26534/2018 denominata: "Attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e. e del DM. 5 febbraio 1998 e s.m.i.", scala 1:1000, a firma del gestore dell'impianto sig. Sentimenti Christian, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
9. i rifiuti oggetto della presente autorizzazione devono essere conferiti, cerniti e stoccati esclusivamente all'interno del capannone;
10. l'attività di recupero di rifiuti deve essere effettuata conformemente a quanto dichiarato nella relazione richiamata in premessa e successive modifiche ed in conformità alle prescrizioni del D.M. 05/02/98 e ss. mm.;
11. i rifiuti che possono essere contaminati da oli o che possono disperdere reflui liquidi devono essere stoccati all'interno di contenitori a tenuta;
12. il magazzino deve essere utilizzato al solo scopo dello stoccaggio degli scarti metallici da avviare a successivo recupero con preventiva cernita dei materiali;
13. sono in ogni caso vietati gli stoccaggi e depositi di materiale a cielo aperto, per qualsiasi tipo di attività;
14. i rifiuti oggetto della presente iscrizione devono essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
15. presso l'impianto devono essere mantenute a disposizione degli organi di controllo le certificazioni di caratterizzazione dei rifiuti identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice CER pericoloso) attestanti la non pericolosità dei rifiuti;

16. eventuali rifiuti diversi dalle acque reflue domestiche non devono interferire e/o immettersi nel sistema fognario;
17. la ditta deve adottare soluzioni atte ad impedire che eventuali reflui liquidi confluiscano nelle due caditoie presenti al piano terra dell'immobile, eventualmente provvedendo alla loro chiusura;
18. presso l'impianto deve essere conservata un'adeguata quantità di materiale assorbente, quale ad es. segatura da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di reflui;
19. l'acqua derivante dalla macchina lava pavimenti deve essere conferita come rifiuto ad impianti autorizzati ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.;
20. i rifiuti previsti ai punti 1.1, 2.1, 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. possono essere stoccati alternativamente nella stessa area, come indicato in planimetria;
21. i rifiuti previsti ai punti 6.5, 9.1, 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. possono essere stoccati alternativamente nella stessa area, come indicato in planimetria;
22. i rifiuti previsti al punto 5.16, 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. possono essere stoccati alternativamente nella stessa area, come indicato in planimetria;
23. i rifiuti previsti ai punti 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. possono essere stoccati alternativamente nelle stesse aree, come indicato in planimetria;
24. i rifiuti previsti al punto 5.16 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. che possono essere ritirati presso l'impianto devono essere costituiti da componenti rimosse da apparecchiature elettriche ed elettroniche quali ad es. motori elettrici privi di fluidi e di sostanze pericolose, non assoggettati alla normativa RAEE del D.lgs 151/2005;
25. in analogia ai rifiuti autorizzati in precedenza: CER 160117 di cui al punto 3.1 e CER 160118 di cui al punto 5.8, anche i rifiuti previsti al punto 6.5 del D.M. 05/02/98 e ss.mm. identificati dal codice CER 160119 devono provenire da attività diverse da quelle di autodemolizione;
26. qualora la ditta intenda ritirare rifiuti da attività di autodemolizione autorizzate, ai sensi del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm., dovrà preventivamente darne comunicazione alla Provincia di Modena che provvederà ad effettuare nuova ispezione dell'impianto secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 4 del D.lgs 209/2003.
27. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
28. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
29. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
30. la Ditta SENTIMENTI CHRISTIAN, entro 30 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, deve inviare la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al

buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La “Procedura per la sorveglianza radiometrica”, oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:

- una planimetria con l’individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell’azienda;
 - la definizione della periodicità delle verifiche che l’esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell’attestazione dell’avvenuto controllo radiometrico.
31. in relazione alle attestazioni dell’avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell’esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
 32. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell’incarico in essere, deve comunicare tale modifica all’autorità preposta al rilascio dell’autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
 33. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
 34. Ai fini dell’esercizio dell’attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all’art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
 35. Ai sensi dell’art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all’allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all’effettuazione dell’operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
 36. Il presente provvedimento sostituisce integralmente i provvedimenti prot. Provincia di Modena n. 38195/2013, rinnovato senza modifiche con atto e prot. Arpae n. 13784 del 09/07/2018;
 37. la presente iscrizione ha validità fino al **08/07/2024** e può essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.
 38. Ai sensi dell’art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell’iscrizione.
 39. Il Servizio Territoriale di Arpae e il Corpo di Polizia Provinciale sono tenuti a svolgere i controlli per la verifica della conformità dell’attività alle norme vigenti in materia ambientale.

40. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena:

- a) comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
- b) una breve relazione nella quale attesta:
- c) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- d) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
- e) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
- f) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
- g) adeguata documentazione fotografica relativa stato dismesso dell'impianto.

Entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad Arpae i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

Secondo quanto disposto dall'art. 26 Bis della L. 132/2018, deve essere predisposto "un piano di emergenza interna", la ditta deve inviare copia di detto Piano alla Prefettura di Modena;

È fatto salvo:

- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.
- quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.
- quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.
- i diritti di terzi ai sensi di legge.

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Modena, alla ditta interessata, al Comune di Modena Servizio Ambiente, alla Polizia Provinciale e ad Arpae-Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.